



**Comune di Selargius**  
**Provincia di Cagliari**  
*Area 6 Lavori Pubblici*

## FAQ 10

**Oggetto: LAVORI DI COMPLETAMENTO DEL CAMPUS DELLA SCIENZA, DELLA TECNICA E DELL'AMBIENTE.**

**QUESITO 1:** Con riferimento a quanto indicato all'art. 15 del Disciplinare di Gara punto 4 pagina 74 - "Cauzioni Provvisorie e Garanzie" si fa presente che la locuzione di cui all'ultimo capoverso del punto 4 che testualmente recita "(...) senza possibilità di porre eccezioni" è da considerarsi una condizione aggiuntiva rispetto al testo di polizza fideiussoria previsto in materia di lavori pubblici ai sensi del D.lgs 163/06, del D.P.R. 207/2010 e dall'art. 1957 comma 2 del C.C. Tale condizione aggiuntiva si configurerebbe come clausola vessatoria e limitativa per la libera partecipazione alla procedura di gara. Si chiede pertanto a codesta Stazione appaltante di voler verificare se si tratti di un mero refuso di stampa e provvedere ad eventuale comunicazione di rettifica.

**RISPOSTA.** L'art. 15 del Disciplinare di gara ha imposto ai concorrenti uno schema di cauzione caratterizzato dalla clausola di escussione a prima richiesta della somma garantita, senza che il fideiussore possa opporre eccezioni relative al rapporto principale. Tale schema, che qualifica il negozio come contratto autonomo di garanzia, è assolutamente legittimo, come ribadito costantemente sia dalla giurisprudenza (Cass. Civ., sez. un., 18 febbraio 2010 n. 3947) che dall'ANAC (Determinazione n.1 del 29/7/2014; Avcp Parere n. 173 del 24/10/2012). Si ritiene, pertanto, che la predetta clausola non sia vessatoria o limitativa per la libera partecipazione alla procedura di gara e che la stessa non sarà oggetto di rettifica.

**QUESITO 2.** In riferimento alla gara in oggetto, si fa presente in fase di sopralluogo dei luoghi oggetto dei lavori, si è riscontrato, nelle vicinanze del parcheggio esistente, una vasca interrata recintata non rappresentata negli allegati progettuali (planimetrie e documentazione fotografica) del progetto preliminare posto a base di gara. Si chiede pertanto di voler chiarire a quale impianto la vasca è allacciata.

**RISPOSTA.** A valle del parcheggio da voi indicato è stato realizzato un impianto di prima pioggia, in base alla direttiva Regionale sugli scarichi (in attuazione all'art. 113 comma 3 del D.Lgs. 152/06).

**QUESITO 3.** Il progetto preliminare posto a base di gara prevede la realizzazione di un impianto idrico antincendio a servizio dei nuovi fabbricati da realizzare, collegato ad una vasca antincendio posta davanti alla cabina elettrica MT esistente. Dagli elaborati non si comprende però se la vasca ed il relativo gruppo di pressurizzazione antincendio sono già stati realizzati con i lavori relativi al primo lotto. Se la vasca antincendio ed il relativo gruppo di pressurizzazione sono stati già realizzati, al fine di un corretto dimensionamento della nuova rete idrica antincendio, è indispensabile sapere le dimensioni della vasca antincendio e le caratteristiche del gruppo di pressurizzazione idrica antincendio.

**RISPOSTA.** Gli elaborati a cui si fa riferimento riguardano (TAV. 06a) gli As build dell'impianto antincendio realizzato nel primo lotto. Nel progetto a base di gara è previsto un nuovo impianto antincendio, con nuova vasca e impianto di pressurizzazione. Qualora, da un Vs. dimensionamento, riteniate che quanto realizzato possa essere utilizzato anche per le opere in progetto, si comunica che la vasca esistente ha una capacità di 20 mc e il gruppo di pressurizzazione è costituito da un elettropompa ad asse verticale ed pompa di compensazione norma UNI 10779/12845 tipo Lowara GENDBX11/SV3302+SV206 - Prevalenza 40 m.c.a - Portata 25.00 mc/h.

**QUESITO 4.** Nella planimetria allegata al progetto preliminare posto a base di gara (Tav. A-04 - Planimetria Generale - Stato di Progetto) si riscontrano tre colorazioni in verde di diversa tonalità, verde chiaro, verde scuro e verde tratteggiato. In leggenda però viene rappresentata solo la colorazione verde chiaro (sistemazione a verde attrezzato in progetto). Ai fini di una corretta scelta progettuale relativa all'impianti di irrigazione, si chiede di voler chiarire quale sistemazione a verde è prevista per le aree evidenziate a verde scuro e verde tratteggiato, considerato che la relazione tecnico descrittiva tavola A individua tre aree da destinare a verde di superficie inferiore a quelle riportate nella tavola Tav. -A04.

**RISPOSTA.** L'Area relativa alla sistemazione a verde attrezzato in progetto è solamente quella in colorazione verde chiaro riportata nella Tav. A04.

**QUESITO 5.** In riferimento alla gara in oggetto, si chiede di chiarire quale sia il prezzario ed il relativo anno di riferimento che bisogna utilizzare per la redazione del computo metrico estimativo.

**RISPOSTA.** Si precisa che ai sensi dell'art. 89 comma 2 del D.Lgs. 163/2006 questa Stazione appaltante ai fini della congruità dei prezzi prenderà in considerazione i costi standardizzati determinati dal Prezzario Regione Sardegna – anno 2009. Per eventuali voci mancanti trova applicazione quanto disciplinato dall'art. 32 del DPR 207/10.

**QUESITO 6.** Nel progetto preliminare posto a base di gara, non si riscontra nessun dato relativo alla capacità di digestione del depuratore esistente. Dovendo progettare il nuovo impianto fognario, da collegare al depuratore esistente, si chiede di fornire elementi utili necessari ai fini di un corretto dimensionamento del nuovo impianto.

**RISPOSTA.** L'impianto di depurazione esistente è stato sviluppato sulla base dei seguenti elementi:

Abitanti equivalenti	250 n	COD	500 mg/l
Dotazione idrica	200 l/g	BOD	300 mg/l
Portata media oraria	2.08 mc/h	BOD giornaliero	15 kg/g
Portata giornaliera	50 mc/g	Azoto totale	80 mg/l
Portata di punta	3.57 mc/h	Azoto totale giornaliero	4 kg/g
Fosforo	12 mg/l		
Fosforo giornaliero	1 kg/g		

Selargius, 7 agosto 2015